

OPPOSIZIONE INTERNA

Cuperlo difende la collega
“Non si vince raccattando
tutto, candidature sbagliate”

De Carolis ▶ pag. 2

Gianni Cuperlo

“Non si può vincere a ogni costo, diamoci regole”

di Luca De Carolis

Gli attacchi a Rosy Bindi sono inaccettabili, le regole applicate dalla Commissione Antimafia le hanno approvate tutti i partiti. E il pasticcio su De Luca andava evitato a suo tempo, quando gli hanno consentito di partecipare alle primarie". Gianni Cuperlo, presidente di Sinistra Dem, ripete più volte che "bisogna ricreare un clima più ragionevole a poche ore dalle urne". E ammette: "Le parole contro la presidente Bindi mi hanno impressionato".

Molti renziani sostengono che si sia mossa solo per vendetta politica, nei confronti della maggioranza del Pd.

È una tesi che non voglio neanche commentare.

Quando si parla di legalità, adottare la logica della maggioranza contro la minoranza è fuori luogo.

Certe reazioni ricordano quella dei berlusconiani contro i giudici.

Su questo ha ragione Roberto Saviano: di fronte a decisioni che non piacciono, non si può sostenere come unico argomento che il popolo è sovrano e chi vince governa. La democrazia non funziona così, bisogna rispettare l'equilibrio tra i poteri. Se certe regole non ti vanno bene, vai in Parlamento e le cambi. Ma non puoi lamentarti se la commissione antimafia applica il codice etico, votato da tutti i partiti.

Pier Luigi Bersani è stato molto duro: "Si sta perdendo la bussola della democrazia". Concorda?

Io dico che questo clima è

intollerabile, e bisogna uscirne subito.

Il Pd ha sottovalutato il tema degli impresentabili nelle liste, o lo ha proprio ignorato?

C'è un problema sul modo in cui siamo radicati sul territorio, e riguarda tutto il partito. Dobbiamo introdurre elementi molto rigidi di prevenzione e controllo. Non si può vincere a tutti i costi: si deve vincere bene.

Secondo il candidato del Pd in Puglia, Michele Emiliano, bisogna rendere più rigido il codice etico del Pd.

Si può migliorare, ma il tema principale non è quello. Il nodo è che troppo spesso i partiti, anche di centrosinistra, hanno usato i giudici come alibi. Espressioni come "la magistratura faccia il suo corso" o "certi comportamenti non hanno rilevanza penale" hanno finito per as-

solvere la politica dalle sue responsabilità.

Servono nuove regole.

Certe condotte non si possono giudicare solo in base al codice penale.

Lei voterebbe per De Luca?

Sì certo, voterei per lui e per il Pd. È stato un ottimo sindaco e sono convinto che dimostrerà la sua estraneità ai fatti. Peraltra, la commissione lo ha messo in lista per una vicenda nella quale ha rinunciato alla prescrizione.

Però...

Questo pasticcio andava evitato in partenza. Ora, se De Luca dovesse vincere, non si potrà far altro che auspicare che le istituzioni decidano in fretta.

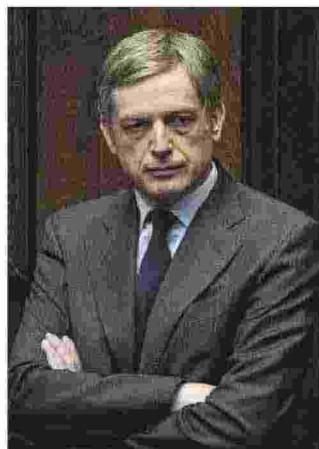
Molti elettori campani del Pd si troveranno in imbarazzo domenica.

Lo capisco. Non ci saremmo dovuti trovare in una situazione così complicata.



**BRUTTO
CLIMA**

Contro Rosy attacchi intollerabili, il codice etico l'hanno votato tutti. In Campania hanno combinato un pasticcio, capisco l'imbarazzo dei nostri elettori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.